



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

**Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali**

**E p.c. Capo Dipartimento per il
sistema educativo di istruzione e
formazione**

Oggetto: Contratti di supplenze personale A.T.A. – Proroghe.

Nella nota prot. n. 27715 del 28 agosto 2015 della scrivente Direzione generale è stata fissata al 30 giugno la scadenza delle supplenze conferite anche su posti vacanti e disponibili, in considerazione dei tempi previsti per la definizione delle procedure di ricognizione e di mobilità del personale delle Province, disciplinate dai commi 422 e successivi dell'art.1 della legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015).

A seguito di interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica era, infatti, emerso che non sarebbe stato possibile conferire supplenze con scadenza successiva al 30 giugno, alla luce della tempistica inizialmente prevista per il prossimo mese di luglio per la definizione delle procedure di ricollocazione del suddetto personale.

In data odierna il Dipartimento della Funzione Pubblica ha, invece, comunicato che in merito alla proroga dei contratti del personale ATA fino al 31 agosto, non vi sono elementi ostativi connessi con le procedure di mobilità intercompartmentale.

In considerazione della suddetta comunicazione, i contratti di supplenza conferiti su posti di organico di diritto potranno avere, quindi, scadenza al 31 agosto come previsto dall'art.4, comma 1, L.124/99.

Per quanto riguarda, inoltre, le supplenze su posti non vacanti ma disponibili, tali contratti potranno essere prorogati secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 del vigente Regolamento sulle supplenze del personale A.T.A. (D.M. 430 del 2000) e dalla nota di questa Direzione prot.8556 del 2009 reiterata negli anni successivi e che si conferma anche per il corrente anno scolastico.

A tal fine, le SSLL forniranno le necessarie indicazioni ai dirigenti scolastici.

IL DIRETTORE GENERALE